

Puoi attivare una donazione regolare senza costi bancari per te

COMPILA IL MODULO E INVIALO A: GMA onlus

Via Luppia Alberi 1 - 35044 Montagnana

n. mandato (a cura di GMA)
SCELGO DI SOSTENERE GMA CON UNA DONAZIONE RICORRENTE:
☐ mensile ☐ trimestrale ☐ semestrale ☐ annuale
di euro
a partire dal mese di
fino a revoca di tale autorizzazione. Potrò modificare o interrompere in ogni momento la donazione.
Dati anagrafici del titolare del conto
Cognome e Nome
Ragione Sociale
Indirizzo n
CAP Città Prov
Paese
Tel/cell
mail
Codice fiscale
Titolare del conto:
Presso la Banca
Codice SWIFT (BIC)
Dati del Sostenitore (se diverso dal titolare conto) Nome e Cognome: CodiceFiscale:
Delega di pagamento Io sottoscritto autorizzo GMA onlus a disporre sul conto corrente sopra indicato addebiti per l'importo concordato in via continuativa con disposizioni SEPAcore direct debit, fino a revoca di tale autorizzazione
Luogo, Data Firma
Il rapporto con la banca è regolato dal contratto stipulato dal debitore con la banca stessa. Il sottoscritto ha la facoltà di richiedere alla banca il rimborso di quanto addebitato. Secondo quanto previsto nel suddetto contratto entro e non oltre 8 settimane dalla data di addebito.
Luogo, Data Firma
GMA onlus protegge i tuoi dati Il titolare del trattamento dei dati personali è GMA onlus, con sede in via Luppia Alberi I 35044 Montagnana. In ogni momento si potranno esercitare i relativi diritti tra cui consultare, modificare, cancellare i suoi dati o opporsi al loro utilizzo per fini di

SOMMARIO

EDITORIALE di padre Vitali

3 Andrà tutto bene?

COVID 19

- 4 A settembre le scuole riapriranno
- 5 Produzione del sapone

SOSTEGNO FAMILIARE

- 6 Al fianco delle mamme guardando al futuro CAMPAGNA: SOSTEGNO FAMILIARE
- 8 Famiglie insieme per lo sviluppo: Ci vuole un intero villaggio per crescere un bambino

ACQUA NEL VILLAGGIO

- 10 L'acqua scorre pulita nel villaggio CAMPAGNA: ACQUA PULITA PER FAVORE!
- 12 Acqua: Bene comune e Diritto

ISTRUZIONE

- 14 Una nuova scuola è un nuovo sviluppo campagna: mandiamoli a scuola
- 16 Una campagna per il diritto all'istruzione in Etiopia e in Eritrea

ORTICOLTURA

18 Orti nei villaggi CAMPAGNA: 100 ORTI PER L'ETIOPIA

20 Una campagna per l'agricoltura nel villaggio

GMA IN ITALIA

22 GMA onlus è presente nel territorio italiano

TESTIMONIANZE

- 24 Unità nella diversità
- 24 50 anni di presenza pavoniana in Eritrea
- 24 Su questa barca... ci siamo tutti



INFORMATIVA PRIVACY PER I DESTINATARI DEL NOTIZIARIO

Data

Caro amico/a,

a seguito della nuova normativa UE sulla protezione dei dati personali, ti confermiamo che il titolare del trattamento è GMA Onlus, con sede legale in Montagnana, via Luppia Alberi, e puù essere contattata tramite email all'indirizzo gma@gmagma.org o al numero 0429/800830. GMA onlus ha nominato un responsabile della protezione dei dati personali in conformità agli artt. 37 e ss. della normativa e può essere contattato al seguente indirizzo mail: contatti@gmagma.org.

invio materiale informativo, contattandoci a gma@gmagma.org o tel. 0429 800830.

Firma

I dati da te inviati (generalità, indirizzo e quant'altro) vengono utilizzati da GMA per le comunicazioni dell'attività dell'associazione e per il recapito del notiziario; verranno comunicati a terzi solo nel caso in cui la comunicazione sia necessaria per ottemperare alle richieste tue o ad autorità cui la comunicazione sia obbligatoria per legge; vengono comunque trattati con il supporto di mezzi informatici e telematici; sono protetti attraverso adeguate misure di sicurezza idonee a garantirne la riservatezza ed integrità. In ogni momento puoi accedere ai dati che ti riguardano e chiederne l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione, nonchè la cancellazione od il blocco. Potrai altresì opporti in tutto od in parte al trattamento, mandando una comunicazione adil indirizzi sopra indicati.

Notiziario GMA

Direttore responsabile

Angelo Sartori

Direttore

p. Vitale Vitali

Redazione

GMA onlus

Via L. Alberi, 1 - 35044 Montagnana (Pd) Tel. 0429/800830

E-mail: gma@gmagma.org - web: www.gmagma.org Boggian Maria, Longo Adelia, Arici Laura

Impaginazione

Pre&stampa srl Via Borioli, 12 - 20090 Segrate (Mi)

Stampa

Tipografia Arte Stampa Via Adige, 605 - 35040 Urbana (Pd) Autorizzazione Tribunale di Padova n. 1120 del 31-03-89



Andrà tutto bene?

tiamo vivendo a livello europeo e mondiale, un'esperienza unica e drammatica, una lotta impari contro un nemico invisibile e micidiale, il COVID 19, che colpisce chiunque, ad ogni latitudine senza guardare in faccia nessuno.

Abbiamo tutti visto e ascoltato le varie opinioni sul COVID 19, quello degli scienziati, del nostro governo, quello della gente... tutti con la propria interpretazione, le proprie previsioni.

Tante divisioni, tante polemiche, sterili critiche, individualismi a difesa di interessi personali o di classe, ma uniti nel desiderio (o la semplice speranza) che tutto torni ad essere come prima nel più breve tempo possibile.

Secondo me sta proprio qui il tema più importante su cui dovremmo riflettere: veramente desideriamo che tutto torni come prima? Io e tanti altri NO! Tutto come prima NO! ...perché allora vuol dire che il Covid 19, con passaporto mondiale, non ci ha insegnato nulla.

Tante persone che sono morte a causa di questo virus, tanti volontari, medici, infermieri e personale sanitario sono morti per nulla!!! Tutti questi sacrifici ci richiamano a sfruttare questo momento perché ci viene offerta l'opportunità di costruire una umanità nuova, un po' più solidale, un po' più fraterna e un po'...

L'uomo oggi può decidere se continuare a essere un virus per la terra, oppure no. Oggi forse siamo più consapevoli che potremmo dire "andrà tutto bene" se smettiamo di violare e contaminare la nostra casa comune.

Chissà se l'uomo di oggi imparerà, dopo questa esperienza a cambiare qualcosa, oppure si dimenticherà di tutto e tutto tornerà come prima?

Sta a noi e solamente a noi utilizzare le nostre capacità di discernimento e cambiare i nostri atteggiamenti.

In questi tempi abbiamo parlato solo di noi stessi, dei nostri problemi: se salvare vite umane o se iniziare le attività produttrici di reddito; ci siamo quasi dimenticati dell'Africa, dei suoi problemi, del virus che sta lentamente colpendo questo continente e che porta via pian piano i suoi morti. In Africa manca l'apparato sanitario di cui noi beneficiamo, troppo spesso manca l'accesso all'acqua pulita, mancano i dispositivi medici, mancano mascherine, quasi tutto: la tragedia può continuare per gli altri...

L'impegno di GMA è di non dimenticare gli altri oltre a pensare a noi stessi, il benessere principale della gente nei villaggi dell'Etiopia e dell'Eritrea e dei loro bambini sono l'obiettivo principale del GMA.

L'invito caldo che faccio a ognuno di voi è quello di non abbandonarci, nonostante le difficoltà, in questo passaggio difficile.

GMA continuerà a garantire il proprio contributo all'Africa secondo le nostre capacità e continuare la nostra infinita battaglia contro le dimenticanze, le povertà e l'abbandono, comunque coscienti che in ogni nostro progetto (quest'anno già abbiamo realizzato quattro nuovi complessi scolastici in quattro villaggi dell'Etiopia) l'essere umano sarà sempre e comunque al centro del nostro agire.

Abbiamo speranza che tutto andrà bene, per noi, per gli... altri e si possa incominciare in modo e in un mondo nuovo e rinnovato.

Siate sempre con noi e con l'Africa.

ERITREA

Ecco le nuove regole in Eritrea e i nuovi bisogni

A settembre le scuole riapriranno

È una domanda che ci facciamo tutti. Come riapriranno? Per ora nessuno lo sa. Non solo in Italia... ovunque! Anche in Eritrea!

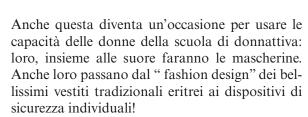
l COVID è una sfida globale. La prevenzione è necessaria. In ogni caso tutti cercano di organizzarsi al meglio per affrontare le nuove sfide: anche le Suore di Sant'Anna in Eritrea, dove gestiscono 3 scuole e si occupano della formazione primaria di 3100 bambini in tutto il paese. Là dove la formazione a distanza non è nemmeno immaginabile, considerato che a malapena ci sono i libri e i quaderni per poter andare a scuola, non è pensabile immaginare lezioni online in assenza di elettricità, connessione e computer. Il distanziamento sociale in classi di 40 o 60 bambini? Tantomeno

Eppure la scuola è un diritto e le soluzioni si trovano! Ecco quindi che ci è arrivata questa proposta da Asmara.

Le suore Figlie di S. Anna gestiscono tre complessi scolastici nelle città di Adi Keih, Areza e Keren per bambini dai 7 ai 14 anni.

Quando le scuole riapriranno sarà necessario fornire mascherine e materiali sanitari a tutti i 3100 alunni e a ogni classe e di impostare un controllo da parte degli insegnanti per far rispettare le norme di igiene e tenere in isolamento chi dà segni di malattia (tosse, febbre, ecc.).

Tante piccole nuove regole antiCOVID per il bene di tutti.



In ogni scuola ci sarà una cisterna, che verrà costantemente rifornita con un'autobotte, perché gli studenti abbiano almeno mezzo litro di acqua al giorno per l'igiene di base.

All'ingresso di ogni aula ci sarà un contenitore di acqua con rubinetto e alcol per igienizzare le mani. Sapone e alcol verranno acquistati nei negozi della zona.

Ma soprattutto durante l'attività scolastica la sensibilizzazione alle pratiche igieniche e di prevenzione del contagio sarà costante! I bambini saranno i promotori delle nuove buone pratiche anche a casa e gli insegnanti organizzeranno anche incontri frequenti con le famiglie.

Ogni mese per ogni bambino che frequenta la scuola 5€ sono dedicati alla prevenzione della pandemia COVID 19.

Con 60€ educhiamo per un anno lui e la sua famiglia a rispettarsi!

Questa pandemia ci sta insegnando quanto tutti abbiamo problemi comuni: per farvi fronte uniamo le forze!





Produzione del sapone

Stiamo vivendo un momento così particolare che non ci saremmo aspettati di vivere, eppure, cogliamo l'occasione per imparare da questa esperienza e stiamo scoprendo quanto siamo tutti interconnessi.



l Coronavirus ci ha colpiti drammaticamente ed ha iniziato a far capolino in Etiopia e in Eritrea, i due paesi a cui siamo fortemente legati. Nel corno d'Africa, alle sfide della quotidianità e della povertà si aggiunge la paura della pandemia. Ma la prevenzione è la risorsa maggiore per milioni di persone!

In questo contesto GMA dà ancora più energia al lavoro di formazione e prevenzione nei villaggi: oggi promuovere l'igiene e formare le donne (le formatrici in famiglia!) è fondamentale. Per questo le nostre attività nei villaggi continuano, continua la promozione dell'accesso all'acqua e la promozione dell'attività delle cooperative. Oggi la produzione e la vendita di sapone è fondamentale! Le donne del villaggio di Humbo in

Etiopia stanno producendo sapone per la gente del posto e la diffusione di cisterne per l'acqua nei villaggi è più importante che mai!

Dopo aver svolto una formazione sulla produzione di sapone, una ventina di donne della cooperativa hanno iniziato a mettersi alla prova e in pochi giorni hanno prodotto un centinaio di litri di sapone liquido.

La sala multiuso è il loro punto di produzione e perché possano lavorare bene è stata installata una cisterna per avere acqua a disposizione. Ora, per poter essere ancora più attive e distribuire più sapone, dovranno realizzare un punto vendita sulla strada principale: posizioneranno un container in cui vendere il materiale igienico, necessario per ogni forma di prevenzione al COVID e a tutte le malattie legate alle pratiche sanitarie.

Se prima era importante ora lo è ancor di più! Continuiamo a sostenere il diritto all'acqua, all'igiene e l'economia locale: diversamente la povertà e la pandemia rischiano di vincere... vincerà la solidarietà, vincerà la forza della comunità se restiamo solidali e uniti!



FRITRFA

Al fianco delle mamme guardando al futuro

Il sostegno familiare è da sempre un pilastro delle attività di GMA. Stare a fianco delle madri sole, che faticano a sostenere la famiglia economicamente e psicologicamente, è un nostro impegno da sempre.

a quando suor Giusta e p. Agostino le affiancavano e le accoglievano al Pavoni Social Centre, abbiamo iniziato a lavorare nei villaggi e sostenere la mamme con la formazione e le piccole attività generatrici di reddito, seguiamo i loro bambini anche con la formazione scolastica e le attività di animazione.

La popolazione femminile invecchia: i giovani e gli uomini scappano in cerca di fortuna e le madri restano a casa cercando di sostenere l'intero peso familiare, dal punto di vista organizzativo ed economico. La guerra, il timore dell'altro in un clima autoritario, la ricerca di fortuna all'estero, sempre illegalmente hanno messo in crisi un sistema di solidarietà che univa le famiglie e permetteva di sostenersi nelle difficoltà.

Il sostegno familiare ha anche questa funzione: è importante il vostro ruolo di sostegno "a distanza" costruttori di una rete di solidarietà grandissima, ma l'impegno dei religiosi che



sono al fianco delle famiglie consiste anche nel ricostruire relazioni di fiducia e solidarietà tra vicini di casa e nelle comunità.

Storie in cerca di dignità

La solitudine e l'esclusione sono un altro prodotto della povertà e dello sviluppo insieme. La solidarietà è la migliore risorsa che abbiamo per arginarle!

Ricordiamo una signora anziana, che vive con la nipote con disagio psichico in un villaggio dell'Eritrea che ogni giorno lotta per arrivare a sera, fronteggiando la sua infermità fisica e la disabilità della giovane ragazza che sta con lei.

Noi possiamo essere al loro fianco, sostenendo la famiglia.

Storie di speranza

Ci sono situazioni disperate, come questa che vi abbiamo appena raccontato, ci sono anche situazioni in cui la famiglia vive in situazioni di grande povertà, ma a volte basta sostenere l'istruzione dei bambini perché non diventino prede della vita di strada, perché si sentano parte di un gruppo, perché imparino a riconoscere le loro capacità e potenzialità. Con il sostegno familiare noi possiamo sostenere questi percorsi di promozione familiare.



È questo il caso delle famiglie in difficoltà a causa di una malattia (spesso l'HIV) dove le mamme fanno fatica a sostenere la famiglia, spesso limitate dalla malattia, ma la potenzialità e l'entusiasmo dei bambini è la risorsa su cui far leva per migliorare la vita dell'intera famiglia. Partendo da loro e dalla formazione per l'avvio di lavoretti a livello familiare la loro vita può migliorare notevolmente.

Ecco perché insieme al sostegno familiare al PSC e nei villaggi continuiamo ad organizzare corsi di formazione, momenti di incontro (per quanto possibile!) e l'animazione dei più giovani: perchè l'unione fa la forza... e insieme possono superare tante difficoltà!

Promuovere il diritto alla famiglia, promuovere la dignità della vita in famiglia sono i primi passi per lo sviluppo. Se migliora la vita della famiglia, piccola comunità, i suoi membri saranno più attivi nella comunità del villaggio. Insieme avviamo una catena di solidarietà!





Campagna: **SOSTEGNO FAMILIARE**

Famiglie insieme per lo sviluppo: Ci vuole un intero villaggio per crescere un bambino

Il sostegno familiare

Il sostegno familiare in Etiopia e in Eritrea ha lo scopo di promuovere le condizioni di vita dei membri della famiglia. La povertà non deve essere sinonimo di miseria: insieme sosteniamo la famiglia perché i suoi membri non siano vittime dell'emergenza, ma con un sostegno economico e il supporto sociale possano ottenere una vita dignitosa, con i mezzi di base a disposizione.

Il sostegno familiare guarda al benessere dei più fragili, spesso i bambini e le loro madri. Sostenere una famiglia significa sostenere l'unità del gruppo familiare, sostenere il diritto all'istruzione dei più piccoli, promuovere attività di socializzazione e promuovere attività di formazione e generatrici di reddito per le mamme.





Progetto nel villaggio

Per migliorare la vita nei villaggi non basta promuovere l'economia locale o rispondere ai bisogni primari della gente, è necessario promuovere diritti di base come l'istruzione e l'accesso all'acqua pulita, ecco perché l'affiancamento alle comunità e alle amministrazioni locali sono fondamentali per promuovere sviluppo.



La formazione delle mamme

La formazione delle mamme è fondamentale per migliorare lo stile di vita di tutta la famiglia. L'economia familiare gravita sulla donna che, se ha una formazione e delle capacità lavorative, ha maggiori possibilità di gestire dignitosamente i propri figli e garantire loro un'istruzione. Per questo è fondamentale la formazione delle donne sulla piccola imprenditoria, promuovendo il risparmio e il credito e le attività di artigianato gestibili a livello familiare. Sono importanti poi i corsi di igiene, alimentazione e prevenzione delle malattie, il cui scopo consiste nel migliorare le condizioni igienico sanitarie di tutti i componenti della famiglia.





Famiglie nel villaggio

Sostenendo le famiglie nel villaggio si promuovono nuove attività generatrici di reddito nel villaggio, partendo dalla costituzione di una cooperativa e dalle attività dei suoi soci. Le famiglie del villaggio sono le famiglie dei soci della cooperativa di riferimento: quando l'attività della cooperativa è ben avviata e i primi guadagni sono garantiti con attività produttive e servizi, si vedono anche i primi risultati positivi nella vita del villaggio, che beneficia delle novità introdotte.



Mettiamo i bambini al centro della famiglia e dell'intero villaggio

Cosa faremo nel 2020/2021

- Sostegno attività animazione ragazzi di strada
- Formazione e accompagnamento giovani non udenti
- Sostegno famiglie bisognose in Asmara
- Avvio di una nuova cooperativa

ERITREA

L'acqua scorre pulita nel villaggio

Nel villaggio la siccità mette a dura prova l'agricoltura e gli animali, decimati da carestia e malattie, che tuttavia sono fondamentali per la lavorazione delle terre.



acqua ha iniziato a scorrere dai fontanili. La gente a festeggiare. Era febbraio 2020, da mesi, anzi anni, nel villaggio di Mayo Koyo si aspettava l'acqua pulita.

Nel villaggio di Mayo Koyo la siccità periodica mette alla prova l'agricoltura, la principale fonte di sussistenza dei contadini della zona, e gli animali, decimati da carestia e malattie, che tuttavia sono fondamentali per la lavorazione delle terre.



L'impianto idrico ora attraversa l'intero villaggio, realizzato più di un anno fa da GMA, connettendosi ad un acquedotto che dovrebbe servire acqua in tutta la zona.

Si è lavorato anni nel villaggio perché l'impianto idrico servisse più gente possibile, le difficoltà non sono state poche.

È un impianto che porta acqua attraverso la montagna: non è facile pensare di trasportare i materiali (ad esempio i pali) dal villaggio ai punti di distribuzione senza strade!

Inoltre le tubature attraversano terreni lavorati dai contadini: convincerli a passare sulla loro unica fonte di reddito non era cosa da poco. Insomma abbiamo attraversato una valle, per garantire acqua pulita!

Due fonti, un collegamento di 14 chilometri per portare l'acqua al villaggio, 4 nuovi fontanili ora sono a disposizione della comunità.

Eppure l'acqua stentava ad arrivare. Se in Italia siamo esperti di lentezze burocratiche, in Etiopia lo sono altrettanto. Quindi ci sono voluti mesi di pazienza e di sollecitazioni alle autorità locali per vedere la prima acqua scorrere dai rubinetti.

11

La prima spettatrice di un evento così importante è stata Maria, la nostra vicepresidente.

Insieme ai tecnici dell'acqua della Woreda (provincia) è arrivata ai fontanili. La gente come d'abitudine andava con le proprie taniche d'acqua a prendere acqua al fiume o alle prime fonti disponibili, a chilometri di distanza. Ma appena qualcuno ha notato gli operatori idrici al lavoro, un capannello di persone si è messo in fila al primo fontanile.

Tra attesa, curiosità, il vociare della gente e il lavoro indaffarato degli operatori, con uno sforzo un po' maldestro dell'idraulico, all'improvviso uno spruzzo d'acqua è uscito contemporaneamente dai sei rubinetti del fontanile annacquando chi era vicino. Tra gioia e ilarità, parte un applauso e un urlo di festa.

Immaginate questa scena per tutti i quattro fontanili realizzati da **GMA grazie al vostro aiut**o!

Ora l'acqua è disponibile per tutti. Ed è pulita! La gente può accedere ai punti acqua ad orari prestabiliti per riempire le proprie taniche. In fila pazientemente ognuno aspetta il proprio turno per portare a casa 30 o 60 litri di acqua per la propria famiglia di 8 persone. Poco più di 5 litri di acqua pulita disponibile per sopravvivere. È ben lontano dai nostri consumi giornalieri, che in Italia arrivano a 300 litri. Ma è acqua pulita e già questa è una novità!

Altri villaggi ora hanno bisogno di acqua pulita: in particolare il villaggio di Bossa Kacha e Bolola Chewcare chiedono acqua pulita:

hanno bisogno del vostro aiuto!











Acqua: Bene comune e Diritto

Il tema dell'**acqua nel Corno d'Africa** è una delle grandi tragedie taciute: le crisi idriche non sono più riconosciute come emergenze, ma diventano una consuetudine, Anche nel 2019 una **siccità eccezionale** ha colpito in particolare zona sud-orientale dell'Etiopia, che si è trasformata in un'emergenza alluvioni.

In un Paese in cui **l'84% delle famiglie sopravvive di agricoltura di sussistenza** emergenze di questo tipo hanno un particolare impatto umano e, come spesso accade, a pagarne le conseguenze sono i più deboli, come **bambini e donne**.

Acqua pulita: le pompe a mano

A volte l'acqua è nel sottosuolo, a pochi metri da terra, ma la gente cammina chilometri per raggiungere la prima fonte disponibile, una sorgente, un fiume o una pozzanghera, o un fontanile. Le pompe a mano sono strutture semplici ed economiche che permettono di recuperare acqua pulita



per un numero limitato di persone. Grazie alle pompe a mano, 10 o venti famiglie possono avere acqua pulita per l'igiene, per l'alimentazione e per tutti gli usi domestici indispensabili.

Acqua da raccogliere: le cisterne

Per aumentare la disponibilità di acqua, facilitarne l'accesso per le attività produttive e ridurre l'impatto dei consumi idrici sul terreno c'è una soluzione semplice: le cisterne di raccolta dell'acqua. Le cisterne possono essere in muratura o in vetroresina, secondo le esigenze e le



esigenze di disponibilità di acqua. Sono molto utili nei villaggi per avere acqua disponibile anche durante le stagioni secche, per permettere la continuità di attività di agricoltura irrigua, ma anche attività artigianali di produzione del sapone o della terracotta. Ma ancora più importante, una cisterna di raccolta dell'acqua è importantissima vicino a dei bagni pubblici.

Acqua da distribuire: i fontanili

Quando nel villaggio ci sono uno o più fontanili è grande festa. La gente nei villaggi spesso è abituata a bere e usare acqua per scopi domestici da fonti non protette: sono numerosi i casi di malattie legate all'acqua insalubre e fangosa, soprattutto durante i periodi delle piogge. Grazie ai fontanili l'acqua

ua no

pulita è disponibile, grazie ai 6 o 8 rubinetti del punto idrico. La gente vi accede in orari concordati e paga una piccola tariffa per riempire la propria tanica di 20 o 40 litri che servirà a tutta la famiglia.

Acqua per il villaggio

L'acqua è un bene comune, tutti ne hanno diritto. L'impianto idrico può portare acqua pulita a una o più comunità. Una migliore distribuzione dell'acqua, esclude la presenza di acqua stagnante o insana e la diffusione di malattie. Una migliore distribuzione dell'acqua può inoltre evitare a donne o bambini



il trasporto di acqua. Ciò permetterebbe loro di avere più tempo libero da dedicare ad attività produttive, e all'istruzione per i più piccoli. L'impianto idrico funziona come un piccolo acquedotto e solitamente

prevede: protezione di una sorgiva, costruzione di un serbatoio di raccolta dell'acqua in muratura, installazione delle tubature, costruzione di più fontanili nelle zone principali del villaggio, un abbeveratorio per animali e vasche per i lavatoi.

Ci sono tanti modi per promuovere l'accesso all'acqua

Cosa faremo nel 2020/2021

- Cisterne nelle cooperative di GMA
- 10 Pompe a mano
- Impianto idrico idrico nei villaggi di Bolola Chewcare
- Una protezione sorgiva a Bossa Kacha

ETIOPIA

Una nuova scuola è un nuovo sviluppo

È servita una pandemia per dimostrarci che alcuni diritti non sono per nulla scontati. Anzi. Nei paesi in via di sviluppo la povertà è drammaticamente associata alla mancanza di istruzione.



ove pulsa il cuore del villaggio? Nella forza delle donne, nella vivacità dei bambini... nella loro propensione a guardare al futuro. E guardare al futuro con speranza significa dare valore all'istruzione.

Infatti, anche a casa nostra, spesso riconosciamo la vivacità di una comunità nella facciata della scuola, nella cura dei suoi ambienti. Nei suoi colori.

Conosciamo, affianchiamo e sosteniamo da anni la comunità del villaggio di Mayo Koyo. Il villaggio di Mayo Koyo ci è entrato nel cuore.

Alle porte della città di Soddo, nel sud dell'Etiopia, anni fa avevamo iniziato a sostenere una cooperativa di contadini.

Lavorando al loro fianco avevamo toccato con mano la povertà che li circondava: una povertà causata da siccità e malattie, ma anche dalla mancanza di servizi. I condini non riuscivano a lavorare i campi per l'alta moria di animali, quindi insieme realizzammo la veterinaria, li abbiamo sostenuti nella crescita della cooperativa. Insieme abbiamo faticato per garantire il diritto all'acqua.

Ora il diritto all'istruzione resta una priorità: nel villaggio di Mayo Koyo la scuola è molto attiva, con turni mattutini e pomeridiani, per accogliere più studenti possibile. Ma è gravemente insufficiente per accogliere tutti i ragazzi del villaggio e garantire le condizioni minime per un buon apprendimento.

La scuola resta il cuore della crescita del villaggio: è lì dove si coltiva la speranza.

È accogliente: la cura degli ambienti nel compound della scuola, il campo, le aiuole è in grande contrasto con la struttura decadente. Ma per curare gli ambienti esterni bastano le buone regole di mantenimento e la collaborazione di studenti, insegnanti e custodi. Per migliorare la struttura scolastica, servono ben altre forze! Per questo GMA, grazie al vostro aiuto ha deciso di affiancare il villaggio nella costruzione della nuova scuola.

Ecco, qui a fianco, come il preside presentava la scuola a novembre 2019, in una lettera in cui chiedeva aiuto.

In Etiopia il diritto all'istruzione è garantito con l'obbligo di frequentare la scuola. Importante, ma non sufficiente se mancano le scuole, soprattutto nelle zone rurali, dove i bambini devono fare chilometri per raggiungere la scuola oppure la struttura esistente non è adeguata e sufficiente per accogliere tutti. È il caso del villaggio di Mayo Koyo, ma noi possiamo essere d'aiuto. E possiamo fare la differenza.

Mettiamo le fondamenta del diritto all'istruzione!

Insieme costruiremo due nuovi blocchi della scuola primaria del villaggio di Mayo Koyo: un blocco con 4 nuove aule in muratura, una biblioteca e i servizi igienici.

Insieme passo dopo passo, tutti i bambini del villaggio di Mayo Koyo potranno andare a scuola!



Agli amici di GMA Dalla scuola primaria di Mayo Koyo

Richiesta per aule, biblioteca per studenti e altri materiali di supporto

La nostra scuola, che potete vedere è stata realizzata in fango e paglia dalla gente della comunità. Siamo una comunità di persone povere, abbiamo messo i nostri risparmi, recuperato i materiali e la nostra forza lavoro, il contributo del governo è stato minimo.

Nonostante tutto il nostro impegno, non siamo riusciti ad avere una scuola sufficiente per ospitare tutti i bambini del villaggio che hanno il diritto di frequentare le lezioni. L'assembramento nelle classi, inoltre rende impossibile per gli insegnanti fornire un'educazione di qualità per i bambini che frequentano la scuola.

Vi propongo degli esempi:

- 1. Organizziamo un corso di alfabetizzazione (fidel) per 175 bambini dai 7 anni in poi (89 maschi e 86 femmine) ma la classe in cui studiano non è adeguata per tutti!
- 2. La scuola primaria ospita 1266 studenti, ma con classi che arrivano fino a 90 studenti! Secondo la legge etiope dovremmo avere classi di 40 studenti.
- 3. Ormai non sappiamo dove far sedere i ragazzi, i banchi che abbiamo sono vecchi e scomodi, oltre che insufficienti per tutti
- 4. Nella scuola manca una biblioteca, è fondamentale per permettere ai ragazzi di studiare: sei ragazzi non possono permettersi i libri per studiare, noi dovremmo facilitare lo studio garantendo la possibilità di accedere ai libri di testo, ma non ci è possibile.
- 5. I servizi igienici (latrine) non sono sufficienti e non adeguati per maschi e femmine.
- 6. Ovviamente, in queste condizioni, non abbiamo laboratori o aule aggiuntive che potrebbero essere d'aiuto.

Queste sono le cose più importanti di cui abbiamo bisogno. Saluti

> Il preside della scuola Mengitsu Chosigo



Una campagna per il diritto all'istruzione in Etiopia e in Eritrea

Scuola infanzia: alfabetizzazione e fidelbet

Già all'infanzia, quando iniziano le prime attività di **alfabetizzazione** è importante promuovere l'accesso a scuola anche per i bambini più piccoli. Maggiore è l'età di accesso a scuola, maggiore è il rischio di interruzione del percorso scolastico. Diffondere la presenza degli asili e corsi di pre-alfabetizzazione nei villaggi (fidelbet) significa promuovere il diritto dei bambini di andare a scuola, evitando così lunghe distanze, lasciando loro il tempo di svolgere i lavori domestici (recuperare acqua e seguire gli animali) e di conseguenza ridurre i rischi di sfruttamento dei bambini.



Scuola primaria

Alla **scuola primaria** spesso le aule sono estremamente affollate, aule di 100-120 bambini non sono adeguate a favorire l'apprendimento. Spesso si cerca di facilitare l'accesso costruendo blocchi scolastici nuovi, con due caratteristiche importanti: adeguatamente areati e luminosi, ma anche dotati di banchi, una lavagna e servizi igienici! **Ovvio? No, per nulla!**

500€ per costruire un'aula



Pronti per la scuola? Noi si!



Sostieni la campagna
"Mandiamoli a SCUOla"
anche con il kit di
materiale scolastico a

Scuola secondaria: la biblioteca

Il diritto all'istruzione alla **scuola secondaria**, non consiste solo nella disponibilità di classi, ma anche di strutture adeguate con laboratori, biblioteche, oltre ai servizi base. GMA sostiene l'istruzione secondaria attraverso la realizzazione di una **biblioteca**: fondamentale per gli studenti poter disporre dei libri di testo consultabili da tutti necessari per studiare. In Etiopia e in Eritrea la biblioteca è molto più importante che da noi, perché gli studenti non hanno libri personali, ma i libri sono un bene comune.



Istruzione superiore

Sia in Etiopia che in Eritrea, spesso l'istruzione superiore è un privilegio per pochi.

Promuovere il diritto all'istruzione consiste spesso nel sostenere le spese scolastiche, spesso di vitto e alloggio in una città. GMA sostiene una scuola d'eccellenza, non solo attraverso le borse di studio per gli studenti, ma sostenendo l'attività produttiva della **Scuola Agro-Tecnica di Hagaz**, che da eccellenza scolastica, apripista nel settore agrario nel paese, sempre più svolge attività d'impresa e di produzione nel settore alimentare.

Sostenere la scuola di Hagaz significa sostenere il diritto all'istruzione degli studenti che la frequentano e il diritto all'istruzione in Eritrea, proprio per la capacità di sperimentare e introdurre buone pratiche e la capacità di garantire una ricaduta positiva sul territorio. Loro diventano protagonisti di un futuro migliore per il loro paese.





Cosa faremo nel 2020/2021

- Scuola di Bossa Kacha, Abala Abaya
- Fidel a Gurumo
- Nuove classi e biblioteca a Mayo Koyo

Promuoviamo il diritto all'istruzione! Educhiamo ad un futuro di pace



ERITREA

Orti nei villaggi

I contadini del villaggio di Wallacia hanno avviato nuove colture ed hanno dovuto imparare a lavorare diversamente.



a grande sfida è cambiare le abitudini: l'agricoltura di sussistenza fa parte della cultura locale, passare da un'agricoltura ad uso e consumo familiare ad un'agricoltura che diventi fonte di reddito non è un passaggio immediato. Per questo sono importanti i corsi di formazione per i contadini.

Lo sanno bene i contadini del villaggio di Wallacia, che hanno iniziato a lavorare come piccola cooperativa agricola, ricca di iniziative e intraprendenza, hanno avviato nuove colture ed hanno dovuto imparare a lavorare diversamente.

In questo è stato di aiuto Giuseppe, volontario e socio di GMA, che, agronomo, li ha aiutati ad analizzare i terreni, riconoscerne le proprietà, quindi individuare le colture ideali; insieme hanno imparato a fertilizzare con prodotti chimici e naturali, hanno studiato il ciclo di crescita. Insomma, forse per la prima volta, gli esperti di contadini di Wallacia grazie alla formazione ricevuta dal ministero dell'agricoltura e il supporto di GMA ha lavorato, non limitandosi a reiterare abitudini, ma osservando e sperimentando.

Una buona produzione di fagiolini, zucchine, carote sono il risultato di un lavoro di squadra. Una ventina i contadini coinvolti, divisi in cinque squadre, si sono presi cura di un'area, gestendo l'orticoltura a turno, permet-



tendosi così di portare avanti anche le coltivazioni presso le loro case. Loro hanno scelto di organizzarsi in squadre per aiutarsi, lavorare a turno e dividendosi in gruppi hanno anche la possibilità di confrontarsi, gestirsi diversamente e imparare dagli errori e dai successi degli altri.

Sul campo come sui banchi di scuola: insieme si impara di più!

Mentre alcuni si dedicano all'agricoltura, la cooperativa ha deciso anche di acquistare alcuni bovini, necessari per arare e per fornire latte. I buoi servono per arare il terreno della cooperativa, i terreni dei soci e possono essere dati in affitto: sono una fonte di reddito importante! Sono bovini locali, con un altissimo grado di resistenza alle malattie e bassi costi di alimentazione. L'ideale per dei contadini che cercano di migliorare la loro vita a piccoli passi, dovendo affrontare periodi di carestia e siccità! Questi fenomeni mettono a rischio tutto il sistema rurale, e gli animali locali, sebbene non siano particolarmente "produttivi", sono resistenti a queste problematiche.

È una catena: allevamento, agricoltura, stoccaggio dei prodotti con la banca delle sementi, e la rivendita? Sarà il prossimo passo.

Le cooperative funzionano così, un gruppo sperimenta e se l'esperimento funziona, gli altri replicano... e le buone abitudini si diffondono. Questo è lo sviluppo che ci piace!











Una campagna per l'agricoltura nel villaggio

Le cooperative agricole

Le cooperative nei villaggi permettono di valorizzare attività economiche che, se svolte individualmente, non sono riconosciute.

Le cooperative includono i contadini della zona che uniscono le forze per migliorare la loro produzione, oltre che per avviare insieme forme di risparmio e credito. Insieme possono ottenere dal governo locale un terreno da lavorare collettivamente e insieme potranno accedere al mercato, migliorando l'offerta.

Promuovere una cooperativa significa promuovere il diritto al cibo e al lavoro.



Orti formazione contadini

La formazione agricola è fondamentale per migliorare la vita dei contadini e la produzione del territorio: sebbene l'agricoltura caraterizzi la loro vita sin dalla nascita, hanno bisogno di imparare a diversificare i prodotti, ottimizzare la produzione, accedere al mercato, evitare e prevenire malattie e ottimizzare l'uso dell'acqua. Molto spesso i contadini, abituati all'agricoltura di sussistenza, producono cereali e legumi, affidandosi alla stagionalità delle piogge. Con i corsi di formazione possono cambiare produzione, introducendo verdure (zucchine, carote, verze) ottime per migliorare la dieta in famiglia e da poter vendere al mercato; per questo un orto è un importante strumento contro la malnutrizione in famiglia.



Allevamenti e forza lavoro

Gli allevamenti sono strettamente collegati alla produzione agricola. Gli animali costituiscono la forza lavoro in un'agricoltura tradizionale: sono fondamentali per lavorare il terreno, per concimare, sono importanti mezzi di trasporto. Inoltre con i prodotti da essi derivati si hanno ulteriori possibilità di guadagno, grazie alla vendita di latte, uova, carne, pellame. Insomma, gli animali sono il più grande patrimonio di un contadino. Un bue o un capretto possono cambiare la vita di un'intera famiglia.



Agricoltura e strutture

Le piogge e i periodi di secca spesso mettono a repentaglio il raccolto, che, se non viene venduto, immediatamente deperisce. E importante quindi che ci siano degli ambienti adibiti allo stoccaggio e alla lavorazione dei prodotti: ecco l'importanza di magazzini e mulini o banche delle sementi. Le condizioni di vita dei contadini e delle loro famiglie possono migliorare quando riescono a vendere i loro prodotti non solo quando sono freschi, ma anche dopo lo stoccaggio e la lavorazione. Ecco l'importanza del magazzino e del mulino nel villaggio: offrono un servizio per la conservazione dei prodotti, nella macinazione di spezie e cereali e nella produzione e vendita di farine.



Sosteniamo lo sviluppo rurale, promuoviamo la sicurezza alimentare

Cosa faremo nel 2020/2021

- Magazzino mulino nel villaggio di Bolola Chewcare
- 10 nuovi orti comunitari
- Formazione contadini in 3 villaggi
- 20 allevamenti familiari

GMA onlus è presente nel territorio italiano

SEDE CENTRALE

GMA ONLUS

Via Luppia Alberi, 1 - 35044 Montagnana (Pd) Tel. 0429 800830 - E-mail: gma@gmagma.org - www.gmagma.org C.F. 91002260288

VENETO

■ **BRUNELLO MARINA** - Rossano Veneto (Vi) Tel. 0424 84575 - E-mail: brunelisa@libero.it

■ CAPPUZZO GIANNA PATRIZIA - Mestrino (Pd) E-mail: patty.yeah@hotmail.it

■ VALENTE MARIA - Camisano Vicentino (Vi)
Tel. 0444 610379

■ BONAGURO MARIO - Zanè (Vi)

E-mail: teclas@tiscali.it

■ ARICI LAURA - Verona E-mail: comunicazione@gmagma.org

■ DESZ YLENIA SCARATO - Poiana Maggiore (Vi) E-mail: ylenia.giaki@gmail.com

■ QUAGLIA SARA - Badia Polesine (Ro) E-mail: gmarovigo@gmail.com

TRENTINO ALTO ADIGE

■ FELLIN PAOLO e PAOLA - Romagnano (Tn) E-mail: paola.felpa@gmail.com

EMILIA ROMAGNA

■ GALAVOTTI GIOSUÈ - Mirandola (Mo) E-mail: gala975@hotmail.com

■ PAVANELLO FRANCESCA - Imola (Bo)
Tel. 0542 32779 - E-mail: francesca.baia3108@gmail.com

■ **PISOTTI LIDIA** - Forlì E-mail: lidia.pisotti@gmail.com

■ SANSOVINI VANNI - Forlì E-mail: vannisansovini@gmail.com

■ ZADRO ROSSELLA e PISTOCCHI FRANCESCO - Ferrara E-mail: f.pistocchi@libero.it

LOMBARDIA

■ ERBA PAOLA - Venegono Inferiore (Va) E-mail: pnerba@amail.com

■ **GRILLI MARIA GILIA -** Tradate (Va)
Tel. 0331 841431 - E-mail: mariagilia.antognazza@gmail.com

■ COLOMBO ROSELLA MANDELLI - Barzanò (Co) Tel. 039 957739 - E-mail: vin.mande@alice.it

■ GIMS - GMA MORGANTI SANDRO e LUIGIA - Lecco

Tel. 0341 493508 E-mail: kapriol@kapriol.com

■ VIGANÒ GNECCHI LAURA e D'ADDA DARIO Mozzo (Bg) E-mail: laura.vigano@unibg.it

■ STUCCHI MARTINO - Rodano (Mi) E-mail: zufans@tin.it

■ PEZZUCCHI DANIELA - Coccaglio (Bs) E-mail: daniela.pezzucchi@unimi.it

■ LOMBARDI GIANFRANCO - Concesio (Bs) E-mail: guzzilomb@libero.it

■ BELLOTTI GIUSEPPE - Breno (Bs) E-mail: beppebellotti@hotmail.com

TOSCANA

■ LANDUCCI PATRIZIA - Pisa

E-mail: patrizia.landucci@gmail.com E-mail: ilsorrisodimarianeve@gmail.com

LAZIO

■ FERRANTI ALESSANDRA - Roma E-mail: aw.alessandraferranti@gmail.com

■ MARIELLA e GIORGIO COLARIETI - Fara in Sabina (Ri) E-mail: giorgio.colarieti@alice.it

CAMPANIA

■ INCORONATO GIUSEPPINA - Volla (Na) Cell. 328 3326898

■ NUNZIA GATTA - Licola di Giuliano (Na)
Tel. 081 8043778 - E-mail: gmanapoli@gmail.com
web: www.gmanapoli.org

La tua scelta conta!



Basta la tua FIRMA e il CODICE FISCALE del GRUPPO MISSIONI AFRICA onlus:



Dona il tuo

Mile

per la scuola nel villaggio

Per ogni firma del 5x1000 c'è un bambino che sogna di poter andare a scuola: costruiamo insieme la scuola primaria di Mayo Koyo

A te non cambia nulla a lui cambia la vita!

UN LASCITO SOLIDALE PER I BAMBINI NEI VILLAGGI: COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO



Puoi mantenere vivi i tuoi ideali e la tua memoria con un lascito testamentario a favore di GMA; promuoverai lo sviluppo nei villaggi dell'Etiopia e dell'Eritrea.

Per destinare un lascito bisogna redigere un testamento: è alla portata di tutti, può comprendere una somma di denaro, anche piccola, fondi finanziari, o beni mobili e immobili.

Un testamento può essere scritto in qualunque momento, privatamente o con atto pubblico; è sempre modificabile o annullabile fino all'atto della successione.

Scegliere di sostenere GMA con un lascito testamentario è una scelta semplice, ma importante. Per questo siamo a tua disposizione: se desideri chiarimenti o spiegazioni, siamo disponibili a darti un consiglio su come rendere concrete le tue volontà e su come redigere correttamente un testamento, nel rispetto dei tuoi eredi; puoi contattare il presidente p. Vitale Vitali e l'avvocato Marcolin, consigliere di GMA, allo 0429-800830 o via mail: gma@gmagma.org.

Altre informazioni sul sito:

www.gmagma.org/lascito-testamentariol

Con un lascito la speranza continua a vivere

Unità nella diversità

Generalmente quando si parla di Africa si pensa all'idea di diverso: diversa cultura, diversa mentalità, diversa pelle... e quando si parla di diverso la parola nascosta, diventata ormai sinonimo, è "strano".

Ma diversità non è sinonimo di disuguaglianza. Giorgio Gaber in uno dei suoi monologhi degli anni '70 chiedeva provocatorio: "ma non si potrebbe essere diversi.. così? Tutta una base? Un piano unico?" Noi cristiani dimentichiamo che la diversità è il materiale con cui Dio crea l'unità. Papa Francesco non smette di ricordarcelo.

lo penso, nella mia modesta anche se ventennale esperienza in Africa, che ci siano molte cose da imparare dagli africani se solo avessimo un po' più di umiltà. Anche noi avremmo molte cose da insegnare loro se avessimo ancora più umiltà e dare loro la dignità che meritano come uomini nostri fratelli. Insieme potremmo diventare qualcosa di diverso ma di unito. È la storia del mondo che si ripete, ricordando Qoelet, e io aggiungo che non saranno certo muri di cemento o filo spinato a fermarla.

Sul piano relazionale noi avremmo molto da imparare da loro. Il loro modo di stare insieme, di condividere la vita. È bello vederli stare seduti uno accanto all'altro per ore senza dirsi una parola, oppure camminare sul marciapiede tenendosi per mano fra amici, o ancora il loro modo di prendersi in giro, delicato ma preciso; il rispondere sempre sì per non offendere l'interlocutore. Nei villaggi in cui vado mi colpisce il loro modo di affrontare e risolvere i problemi: ognuno dice la sua, a turno, prendendosi tutto il tempo che vuole e si discute fino a quando non si trova una soluzione che vada bene a tutti... altro che la nostra democrazia, ormai diventata la dittatura della maggioranza!





A livello di organizzazione, invece, siamo noi a fare da maestri. Semplicissime operazioni che noi sbrigheremmo in due giorni loro ci possono mettere anche mesi. Ecco, è il senso pratico che manca loro. Ricordo che anni fa in Burkina Faso per organizzare una filiera di latte, produzione trasporto e consegna, ci mettemmo otto mesi. Una cosa per cui da noi sarebbe stato sufficiente un paio di settimane. D'altra parte, si sa, gli africani hanno un sacco di tempo perché non hanno niente da fare. Noi invece abbiamo tante cose, ma non abbiamo il tempo per godercele.

Ma più di tutto, quello che mi colpisce ancora e sempre, ogni volta che torno in Africa, è il rapporto che hanno gli africani con la morte. Quest'inverno in Etiopia mentre stavo da una italiana che si occupa di orfani, una mattina è arrivato un ragazzo con il figlio nato la notte prima. La madre morta durante i parto. "Mia moglie ha reso l'anima, potete tenermi qui il bambino intanto che mi organizzo con le mie sorelle?"

Raramente si sente dire "è morto" ma piuttosto "è par-

tito" oppure "ha reso l'anima".

I defunti vengono venerati (non adorati) come noi facciamo con i nostri Santi perché sono un ponte fra i vivi e il Creatore. Di fronte a un lutto si piange, sì, ma per il dolore non per la tristezza perché, come dice il teologo camerunense Martin Nkafu, "quando uno nasce non muore più".

Noi invece siamo terrorizzati dall'idea di morire e pensiamo che il modo migliore per affrontarla sia di quello di non pensarci; come se non esistesse. Poi quando la scorgiamo anche solo da lontano ci barrichiamo in casa dopo avere riempito la dispensa.

Noi Cristiani, così orgogliosi di esserlo da sventolarlo nelle piazze, dovremmo imparare dagli africani, non cristiani, a essere un po' più discepoli di Cristo e non umiliare la vita che umilia la morte.

50 anni di presenza pavoniana in Eritrea

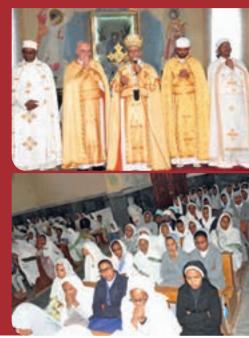
Lo scorso 3 novembre ho avuto l'onore di essere presente, in rappresentanza della Congregazione, ai festeggiamenti ad Asmara per i 50 anni di presenza dei Pavoniani in quella terra tormentata e martoriata, assieme a tutti i fratelli religiosi Pavoniani.

Il seme gettato 50 anni fa è germogliato e ha portato frutti abbondanti: sono 17 i religiosi e tutti giovani.

La cerimonia in cattedrale è stata celebrata dal Vescovo con tanti sacerdoti e tantissime religiose e fedeli. Il Vescovo è contento dei Pavoniani e di come lavorano con i ragazzi ed i giovani così pure sono contenti anche tutti gli altri religiosi.

Incontrando tutti i professi e proponendo loro alcune scelte nuove, ho notato un vero entusiasmo. Ho assicurato loro che il GMA non li abbandonerà e li sosterrà per potenziare sempre più l'attività con i giovani ed i sordomuti.

Veramente il carisma di Padre Pavoni lo si vede realizzato pienamente.



Su questa barca... ci siamo tutti

"Da settimane sembra che sia scesa la sera. Fitte tenebre si sono addensate sulle nostre piazze, strade e città; si sono impadronite delle nostre vite riempiendo tutto di un silenzio assordante e di un vuoto desolante, che paralizza ogni cosa al suo passaggio: si sente nell'aria, si avverte nei gesti, lo dicono gli sguardi.

Ci siamo trovati impauriti e smarriti. Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa.

Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su quella barca... ci siamo tutti.

La tempesta smaschera la nostra vulnerabilità e lascia scoperte quelle false e superflue sicurezze con cui abbiamo costruito le nostre agende, i nostri progetti, le nostre abitudini e priorità.

Ci dimostra come abbiamo lasciato addormentare e abbandonato ciò che alimenta, sostiene e dà forza alla nostra vita e alla nostra comunità.

Con la tempesta è caduto il trucco di quegli stereotipi con cui mascheravamo i nostri "ego" sempre preoccupati della propria immagine; ed è rimasta scoperta, ancora una volta, quella (benedetta) appartenenza comune alla quale non possiamo sottrarci: l'appartenenza come fratelli.

In questo nostro mondo, che Tu ami più di noi, siamo andati avanti a tutta velocità, sentendoci forti e capaci in tutto. Avidi di guadagno, ci siamo lasciati assorbire dalle cose e frastornare dalla fretta. Non ci siamo fermati davanti ai Tuoi richiami, non ci siamo ridestati di fronte a guerre e ingiustizie

planetarie, non abbiamo ascoltato il grido dei poveri e del nostro pianeta gravemente malato. Abbiamo proseguito imperterriti, pensando di rimanere sempre sani in un mondo malato.

Ora mentre stiamo in mare agitato, Ti imploriamo: "Svegliati Signore"!

È il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è.

È il tempo di reimpostare la rotta della vita verso di te, Signore, e verso gli altri. E possiamo guardare a tanti compagni di viaggio esemplari che, nella paura, hanno reagito donando la propria vita".

(dall'omelia di papa Francesco del 27 marzo 2020)



Pro-muoviamo solidarietà





È possibile sostenere le attività di GMA con una donazione:

- Intesa Sanpaolo Padova iban IT05P0306909606100000100465
- Banca di Credito Cooperativo di Roma Montagnana iban IT94D0832762670000000022110
- Bollettino postale C/C postale n. 10817351
- Online sul sito GMA: http://www.gmagma.org/donazioni/

DALL'INCERTEZZA ALLA FIDUCIA Insegnamento africano

ore 11.15 Santa Messa in Duomo

a seguire Riflessioni di p. Vitali e Mohamed Ba

Evento disponibile anche online sulle pagine di GMA

You Tube



GMA onlus

Nei luoghi principali della città si troveranno percorsi e approfondimenti sull'Africa e progetti di GMA in Etiopia e in Eritrea



Con il patrocinio di:













